



Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo

*ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI
LEGGE DI CONTRATTO NAZIONALE – MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE
ACCESSORIE – RISULTATI ATTESI*

ANNI 2012/13

IL SEGRETARIO GENERALE REGOLANTE
M. C. Maria Coriani

L'ipotesi di accordo in questione, sottoscritta in data 2.5.2013, costituisce un importante passo avanti per questa Amministrazione comunale che corona un difficile iter procedurale dovuto soprattutto al travagliato periodo amministrativo di questo Ente, caratterizzatosi per due crisi di governo locale culminate con le dimissioni di due sindaci, il conseguente scioglimento di Giunta e Consiglio Comunale, l'arrivo di due Commissari Prefettizi (attualmente presente il secondo) e il cambio del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

La Delegazione ha quindi dovuto muoversi nell'ambito di direttive non omogenee e caratterizzate da una base di relativa indeterminatezza che ha inficiato la speditezza dei lavori.

Di contro appare corretto riconoscere, pur nel rispetto delle proprie prerogative, la responsabilità dimostrata dalla controparte sindacale (tanto le sigle territoriali quanto le R.S.U.) che hanno ben compreso tanto la situazione specifica in cui l'Ente si è venuto a trovare in questo ultimo periodo, quanto il difficile panorama nazionale e hanno lealmente collaborato ad un esito positivo della contrattazione decentrata.

Tornando all'attuale bozza di c.c.d.i., essa risulta essere pienamente conforme alle più recenti interpretazioni metodologiche in tema di contrattazione decentrata integrativa. Rispecchia infatti le prescrizioni fornite dall'ARAN, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti in tema di quantificazione e distribuzione delle somme incentivanti.

Veniamo ora ad analizzare nel dettaglio la bozza di c.c.d.i. sottoscritta in data 2.5.2013, prendendo in considerazione i singoli istituti contrattuali.

COSTITUZIONE FONDO: per l'anno 2012 e 2013 questa Amministrazione ha agito lungo 3 direttrici:



- A. la prima è stata quella di contrarre, stante appunto il difficile contesto nazionale e la diminuzione di trasferimenti dallo Stato agli enti locali, le somme variabili rese disponibili in sede di costituzione. Non è stato applicato l'articolo 15, commi 2 e 4 del ccnl 1.4.1999 sull'anno 2012, stante il fatto che non risultavano esservi le condizioni previste contrattualmente, mentre per il 2013, a seguito di una profonda riorganizzazione dello schema organizzativo dell'ente e della relativa dotazione organica avutasi a cavallo tra fine 2012 e inizi 2013 e che ha comportato, tra l'altro, la riduzione di due posizioni organizzative con risparmi a regime annui lordi di 16.000,00 euro oltre oneri riflessi, oltreché alla soppressione di alcuni posti resisi vacanti a seguito di cessazioni di personale dipendente, l'Amministrazione ha ritenuto congruo di utilizzare la possibilità "una tantum" per il solo anno 2013 di incrementare le risorse variabili della contrattazione decentrata per un importo di 10.000,00 euro.
- B. La seconda direttrice verso cui ci si è mossi è stata quella dell'estremo contenimento dei costi correlati all'articolo 15, comma 5 del ccnl 1.4.1999, che a fronte di circa 110 dipendenti nell'ente, si sono attestati a euro 7.182,41 (unico progetto che ha consentito di avviare, a favore dei "piccoli utenti" dei nostri asili nido, un progetto volto ad avvicinarli all'acqua nelle sue diverse sfaccettature - nome del progetto: "Magie dell'acqua" - e questo senza inficiare il normale progetto pedagogico dell'anno scolastico, in quanto tale attività sperimentale è stata svolta durante il prolungamento del mese di luglio). Una somma quindi estremamente contenuta e che pone l'Ente, relativamente a questa fattispecie, tra i più virtuosi dell'intero comparto. Per l'anno 2013 l'Amministrazione ha stanziato nel fondo, per un possibile progetto sempre riguardante il Servizio Nido (ottimi risultati avuti nei 2 anni precedenti), una somma pari ad euro 10.560,00. Resta ovviamente inteso che tale somma sarà materialmente disponibile se e solo se saranno riscontrabili le prerogative di cui all'articolo 15, comma 5 del ccnl 1.4.1999
- C. L'incentivazione prevista dall'articolo 43 della legge n. 449/1997 per l'erogazione di servizi non essenziali ad utenti pubblici e/o privati. Questa voce, se da un lato, consente di accrescere il fondo per il trattamento accessorio di oltre 18.000,00 euro (con risorse "in toto" finanziate da soggetti terzi all'Amministrazione), permette di conseguire all'Amministrazione un eguale utile di bilancio (metà degli introiti per l'erogazione di questi servizi costituiscono infatti economia di bilancio).



RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO:

La Delegazione Trattante di Parte Pubblica ritiene opportuno rimarcare alcuni aspetti salienti dell'accordo raggiunto:

1. Confermato e stabilizzato ormai, con le precedenti modalità di finanziamento (risorse stabili), l'istituto delle "particolari posizioni di responsabilità", che tanto aveva fatto discutere le parti negli anni precedenti. L'accordo sulla metodologia di individuazione e sulla pesatura di dette posizioni acquisisce stabilità nel tempo. È ampiamente condiviso dalla controparte sindacale che nulla negli scorsi anni e ora ha eccepito;
2. Riviste, come detto, le modalità di attribuzione di detta Indennità con un dimezzamento del numero di tali posizioni rispetto al 2009, con un quasi dimezzamento della spesa preventivata a tal fine (si passa da circa 29.500,00 del 2009 a circa 17.000,00 euro del 2012/13). Questo obiettivo strategico ha consentito di liberare oltre 10.000 euro da destinarsi all'incentivazione individuale / di gruppo, con incremento quindi della capacità premiante e incentivante a disposizione dell'Amministrazione.
3. Non assegnazione di alcuna progressione economica relativa all'anno 2012 e 2013. Se questo è il mero rispetto di un disposto normativo dal punto di vista dell'attribuzione ECONOMICA delle progressioni orizzontali, dal punto di vista giuridico appare come una precisa posizione assunta dall'Amministrazione, che, per il periodo 2011-2013, ha scelto (con apposita delibera di Giunta Comunale n. 53/2011) di non percorrere la strada di assegnare giuridicamente delle progressioni economiche orizzontali.

COMPENSO PER L'ESERCIZIO DI COMPITI CHE PREVEDONO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ -

ART. 17, COMMA 2, LETT. F) CCNL 1/4/99: pur con alcuni distinguo, si è giunti ad una bozza di c.c.d.i. soddisfacente per entrambe le parti. Tale accordo sancisce la piena definizione di detto "istituto" per gli anni 2012 e 2013. La spesa stimata annualmente risulta essere pari a circa 2.000,00 euro/anno.

COMPENSO PER PARTICOLARI POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ - ART. 17, COMMA 2, LETT. I

CCNL 1/4/99: solo poche parole riguardo a quest'indennità prevista dalla contrattazione nazionale e già in quell'ambito ben delineata, almeno nei possibili beneficiari. L'Amministrazione ha scelto di graduarla, correlandola alla categoria economica posseduta dal dipendente e questo in ossequio al diverso grado di responsabilità richiesto. Ha inoltre ritenuto incumulabile l'indennità in questione con quella di cui al precedente capoverso in quanto, in analogia a quanto previsto in merito alla omnicomprensività della



tributazione di posizione del personale non dirigente a cui sono state attribuite le funzioni e i compiti di cui agli articoli 8 e 11 del ccnl 31.3.1999, ha considerato l'indennità per l'esercizio di compiti che prevedono specifiche responsabilità - art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99 - assorbente delle particolari responsabilità di cui all'articolo 17, comma 2, lettera i) del ccnl 1.4.99.

NUOVO ACCORDO SULLE INDENNITÀ DI RISCHIO, DISAGIO E MANEGGIO VALORI: la nuova disciplina di dette indennità (sia nell'individuazione del personale a cui attribuirle, sia - ove non disciplinato dalla contrattualistica nazionale - l'importo da corrispondere) è stata recepita nell'accordo 2012 e 2013. L'accordo è pienamente conforme al dettato contrattuale e è frutto di un costruttivo confronto tra la controparte sindacale e la parte datoriale. Tale accordo non comporta ovviamente alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione e le risorse necessarie sono tutte acquisite dai capitoli afferenti il fondo ordinario per la produttività di cui all'articolo 15 del ccnl 1.4.1999 (nessun utilizzo delle possibilità offerte dai commi 2/4 e 5 del succitato articolo 15). Per il dettaglio dei contenuti dell'accordo, si rimanda alla bozza di c.c.d.i. sottoscritto dalle parti.

INCENTIVAZIONE generalmente intesa, la cui somma complessiva risulta essere calcolata come somma residuale conseguente all'applicazione dei succitati istituti incentivanti e di quelli previsti a livello di c.c.n.l. (a titolo esemplificativo: turno, maneggio valori, disagio, rischio, particolari responsabilità ecc...). Questa Amministrazione ha ritenuto suddividere detta somma in base alla valutazione espressa da ciascun responsabile di settore/area nei confronti del personale a lui assegnato ed in base alla cosiddetta "pagellina", uno strumento moderno, puntuale e finalizzato a misurare l'apporto dato da ciascun dipendente al raggiungimento tanto degli obiettivi di gruppo, quanto di quelli individuali.

Questa Amministrazione non solo non ripartisce quindi detta somma "a pioggia" ma, per rendere ancor più stringente una valutazione oggettiva e meritocratica del personale, ha, dall'anno 2007, modificato le schede individuali di valutazione, prevedendo una metodologia di valutazione correlata fortemente all'aspetto meritocratico. Dall'anno 2013 si è inoltre ritenuto affinare ulteriormente lo strumento di valutazione e quindi, sempre nel pieno rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 150/2009, ulteriormente modificare dette schede di valutazione per ottimizzare la valutazione del personale dipendente e trarre al contempo spunto dall'esperienza acquisita nel corso degli anni (allegate alla presente attestazione al fine di dimostrare



Occorre cioè valutare anche il grado di soddisfazione dell'utenza, cioè di chi fruisce dei servizi erogati dal Comune, nonché ovviamente, il grado di raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione ogni anno con i suoi strumenti di programmazione, si fissa.

Premesso che per le Amministrazioni Comunali non risulta essere cogente la predisposizione di un Piano delle Performance, per la prima variabile è possibile senz'altro far riferimento ad alcune analisi statistiche (senza alcuna pretesa ovviamente di scientificità), svolte dal Servizio "Comunicazione e Sportello del Cittadino" (agli atti del Servizio stesso e che non si allega, in quanto ogni report consta di circa 30 pagine) finalizzate alla verifica del gradimento di alcuni servizi prettamente rivolti alla collettività amministrata (Servizio Sportello del Cittadino, Servizi Demografici, Servizi Sociali e Scolastici, Polizia Locale, "Aresium" – periodico trimestrale comunale). I risultati raggiunti e riconducibili ad analisi relative al biennio 2010-2011, mostrano un elevato grado di soddisfazione dell'utenza che a tali questionari ha risposto, se si eccettua quello riferito alla Polizia Locale. Appare però evidente come il minor gradimento ottenuto sia presumibilmente imputabile al fatto che tale Servizio è precipuamente dedicato alla repressione degli illeciti amministrativi con particolare riguardo alle infrazioni del codice della strada e quindi le persone che hanno a che fare con tale Servizio, possano non essere "ben predisposte" nei confronti dello stesso.

Infine il presidio delle istanze/reclami dei cittadini. La materia è trattata dal Servizio Sportello del Cittadino che risponde alle istanze/reclami della cittadinanza e monitora l'andamento delle problematiche registratesi in corso anno. Si allega a titolo esemplificativo – allegato C) – la relazione predisposta per l'anno 2012.

In merito alla seconda, lo strumento principe per valutare i risultati raggiunti rispetto a quelli attesi è il Piano Esecutivo di Gestione – piano di avanzamento lavori 2012 approvato con delibera commissariale n. 118 del 27.9.2012 – e la cui rendicontazione finale può essere riscontrata nella delibera di adozione del Conto Consuntivo – approvato con delibera del Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 92 del 18.4.2013 (tali atti, per la loro voluminosità non sono allegati alla presente relazione e sono depositati agli atti presso il Settore Affari Generali e Personale - Servizio Segreteria Generale). In merito all'anno 2013, questa Amministrazione, ha approvato ad oggi il B.P. ma non ancora il P.E.G.

Dalla analisi del P.E.G. relativo all'anno 2012 emerge come tanto gli obiettivi straordinari – obiettivi strategici – quanto gli obiettivi ordinari – obiettivi operativi – siano stati raggiunti con una percentuale



la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità – allegato B).

Ha inoltre previsto, per poter accedere alla ripartizione di detta somma, un punteggio minimo in assenza del quale nulla è dovuto a titolo di incentivo.

DECURTAZIONI DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

L'Amministrazione ha provveduto a dare attuazione alla previsione di cui all'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 decurtare il "Fondo" in base alle cessazioni intervenute nell'anno. I risparmi per l'Amministrazione nel corso del 2012 ammontano a euro 3352,37. Per l'anno 2013 si provvederà ovviamente a consuntivo mediante comparazione del numero del personale presente al mese di gennaio raffrontato al mese di dicembre 2013.

Quale utile strumento di sintesi e di semplificazione di lettura del presente quadro illustrativo del c.c.d.i., si allega – allegato A – il prospetto attestante la costituzione e la relativa ripartizione del Fondo per il trattamento economico accessorio anni 2012 e 2013 con i raffronti rispetto agli anni immediatamente precedenti e all'anno 2010, con l'indicazione, per ciascuna voce, del richiamo contrattuale/normativo di riferimento. Il tutto come richiesto dal nuovo schema di relazione allegata al Fondo per il trattamento economico accessorio deliberato dal Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – del 28 marzo 2013.

COERENZA TRA RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CCDI E RISULTATI RAGGIUNTI.

La coerenza tra risultati attesi e raggiunti non è di semplicissima misurazione per una pubblica amministrazione che, per sua natura, non eroga in genere servizi a rilevanza economica, ma ha come "mission" quella di fornire servizi alla collettività pubblica, avendo certamente un "occhio" ai costi, ma non essendo sicuramente questo l'unico parametro in base al quale misurare il proprio operato. Essa infatti eroga una molteplicità di servizi che per sua natura o non sono erogati a fronte di un corrispettivo da parte del fruitore di tale servizio, oppure, nel caso lo sia, non necessariamente il costo reale della prestazione viene chiesto al beneficiario della stessa. Il parametro quindi da tenere a riferimento per determinare la coerenza tra risultati attesi dalla sottoscrizione del c.c.d.i. e risultati raggiunti, non può essere solamente quello appena



elevata e questo a riprova del buon operato dell'intero apparato comunale.

Ultimo aspetto da porre in rilievo è quello dell'ottenimento di risparmi in tema di spesa di personale rispetto all'anno precedente (articolo 14, comma 7 del D.L. 78/2010). Il Comune di Arese ha ottenuto i risultati più sopra descritti in presenza di una significativa contrazione del numero del personale dipendente. Nel corso del 2012 sono infatti cessate 6 unità lavorative (tra queste due responsabili di unità organizzativa di massima dimensione) – di cui una il 31.12.2012 – senza che nessuna di essa sia stata sostituita (personale attualmente in forza: 107 unità). Questo a testimoniare come la capacità di far fronte alle esigenze della collettività e agli obiettivi posti alla struttura da parte degli amministratori siamo stati perseguiti pur in presenza di cospicue riduzioni di personale e quindi, in ultima analisi di spesa.

Nel complesso quindi può essere affermato come vi sia stata buona corrispondenza tra risultati attesi e obiettivi perseguiti.

In ultimo le risorse finanziarie per finanziare il contratto in questione: le risorse risultano già oggi essere presenti ed allocate all'intero dei capitoli di bilancio - residui anno 2012 e risorse bilancio previsione 2013, come detto più sopra, già approvato – per remunerare il trattamento del salario accessorio del personale comunale, nonché per far fronte ai relativi oneri riflessi.

Più nel dettaglio tutte le risorse, sia per quanto riguarda l'anno 2012 che per l'anno 2013 sono stanziare e impegnate sui seguenti capitoli di spesa:

capitolo n. 10102010060, intervento 1 “Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi”

capitolo n. 10102010070, intervento 1 “Contributi previdenziali diversi”

capitolo n. 10102070050, intervento 7 “IRAP per Fondo miglioramento efficienza servizi”.

Solo ed esclusivamente le somme dettagliate nell'allegato prospetto A) riassuntivo delle risorse allocate per l'incentivazione del personale anni 2010 – 2013 alla voce “Detratto per costruzione” non figurano nei succitati capitoli in quanto o assegnate ai capitoli di bilancio afferenti la remunerazione ordinaria del personale dipendente (Fondo Progressioni Orizzontali, Fondo Indennità Comparto, Incremento indennità professionale educatrici asilo nido), oppure sono stanziare su capitolo specifico destinato alla remunerazione del “lavoro straordinario” della totalità del personale dipendente (disciplinato dall'articolo 14 e non dall'articolo 15 del ccnl 1.4.1999).

Non si ravvisa quindi alcun impedimento tecnico-finanziario alla sottoscrizione dell'ipotesi di ccdd siglato in



data 2.5.2013.

Arese, 17.5.2013



Presidente Delegazione Trattante

Componente Delegazione Trattante

Allegati:

- 1) Prospetto riassuntivo e comparativo della consistenza e della destinazione del trattamento accessorio anni da 2010 a 2013 (allegato A)
- 2) Schede di valutazione personale dipendente (Allegato B)
- 3) Accordo decentrato costituzione e destinazione Fondo 2012 e 2013 (allegato C)
- 4) Attività monitoraggio reclami/ricieste (allegato D)

Il Collegio dei Revisori

Avuta lettura dell'ipotesi di ccdi sottoscritta in data 5.7.2011, della relazione illustrativa tecnico-finanziaria afferente il ccdi anno 2010 personale dipendente redatta dal Responsabile del Settore Affari Generali, Personale e Qualità eseguiti i controlli di cui all'articolo 5, comma 3 del ccnl 1.4.1999, nonché di quanto disposto dall'articolo 40-bis, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001, non esprime alcun rilievo

Arese, li 05.06.2013

Il Presidente del Collegio



Spett.le

Amministrazione Comunale

Oggetto: accertamento sussistenza condizioni di cui all'articolo 15, comma 4 conl 14.1999

In ordine alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 15, commi 2 e 4 del conl 14.1999 per l'integrazione del Fondo per il trattamento economico accessorio anno 2013, si certifica che nel corso degli anni 2012/2013 (seconda parte dell'anno 2012 e primi mesi 2013) lo schema organizzativo dell'Ente e la relativa dotazione organica è stata oggetto di una profonda riorganizzazione che ha comportato, tra l'altro, la riduzione di due posizioni organizzative con risparmi a regime annui lordi di 16.000,00 euro oltre oneri riflessi, oltreché alla soppressione di alcuni posti resisi vacanti a seguito di cessazioni di personale dipendente e quindi ovviamente non sostituiti.

Stante quanto sopra evidenziato, si conferma la disponibilità di euro 10.000,00 oltre oneri (somma allocata in sede di costituzione del "Fondo anno 2013") nel bilancio anno 2013. Tale somma risulta essere stata generata dai risparmi avuti a seguito dei succitati processi di razionalizzazione e riorganizzazione.

Dette risorse potranno essere rese utilizzabili solo ed esclusivamente per l'anno 2013 così come già evidenziato nella relazione allegata al contratto decentrato 2012/2013 predisposta dal Responsabile dell'Area Affari Generali, Personale e Organizzazione.

Arese, li 4 giugno 2013

Il Nucleo di Valutazione

Dott. Alfredo Scrivano - Presidente

Dott. Pietro Bevilacqua - membro esperto

Dott. Vincenzo Fratantoni - membro esperto





Città di Arese

Nucleo di Valutazione

PROVINCIA DI MILANO

Spett.le

Amministrazione Comunale

Oggetto: accertamento sussistenza condizioni di cui all'articolo 15, comma 4 conl. 1.4.1999

In ordine alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 15, commi 2 e 4 del conl. 1.4.1999 per l'integrazione del Fondo per il trattamento economico accessorio anno 2013, si certifica che nel corso degli anni 2012/2013 (seconda parte dell'anno 2012 e primi mesi 2013) lo schema organizzativo dell'Ente e la relativa dotazione organica è stata oggetto di una profonda riorganizzazione che ha comportato, tra l'altro, la riduzione di due posizioni organizzative con risparmi a regime annui lordi di 16.000,00 euro oltre oneri riflessi, oltreché alla soppressione di alcuni posti resisi vacanti a seguito di cessazioni di personale dipendente e quindi ovviamente non sostituiti.

Stante quanto sopra evidenziato, si conferma la disponibilità di euro 10.000,00 oltre oneri (somma allocata in sede di costituzione del "Fondo anno 2013") nel bilancio anno 2013. Tale somma risulta essere stata generata dai risparmi avutisi a seguito dei succitati processi di razionalizzazione e riorganizzazione.

Dette risorse potranno essere rese utilizzabili solo ed esclusivamente per l'anno 2013 così come già evidenziato nella relazione allegata al contratto decentrato 2012/2013 predisposta dal Responsabile dell'Area Affari Generali, Personale e Organizzazione.

Arese, lì 4 giugno 2013

Il Nucleo di Valutazione

Dott. Alfredo Scrivano - Presidente

Dott. Pietro Bevilacqua - membro esperto

Dott. Vincenzo Fratantoni - membro esperto

